

**CAMB/2023/57 del 19 giugno 2023**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Amministrazione e Supporto alla Regolazione – Approvazione schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Città metropolitana di Bologna e ATERSIR per il conferimento e l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale.**

**IL PRESIDENTE**  
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/57

## CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno 19 di giugno alle ore 14:30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/0005840 del 15/06/2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE	PROV.	QUALIFICA	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	VACANTE		PR		/
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Amministrazione e Supporto alla Regolazione – Approvazione schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Città metropolitana di Bologna e ATERSIR per il conferimento e l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale.**

### Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dal 1 gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14.05.2012 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n. 89 del 26 settembre 2022, con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato Vito Belladonna quale Direttore di ATERSIR per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2022, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 126 del 16 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 e del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;
- la determinazione del Direttore n. 1 del 3 gennaio 2023, “*Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie*”;

- la determinazione n. 28 del 31 gennaio 2023, “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)*”, e in particolare le sottosezioni “*Anticorruzione*”;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., e in particolare l’art. 15;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., e in particolare l’art. 55-bis, comma 3, ai sensi del quale “*le amministrazioni, previa convenzione, possono prevedere la gestione unificata delle funzioni dell’ufficio competente per i procedimenti disciplinari, senza maggiori oneri per la finanza pubblica*”;

**considerato che:**

- con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 23 del 7 aprile 2016, è stato istituito un Ufficio per i procedimenti disciplinari interno ad ATERSIR, composto dal Direttore dell’Agenzia, con funzioni di Presidente, dal Dirigente dell’Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione, quale componente, e da un Funzionario di ATERSIR, quale segretario;
- è tuttavia emersa la necessità dell’Agenzia di una diversa articolazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari, al fine di una migliore garanzia dell’interesse pubblico;

**dato atto che:**

- l’ente Città Metropolitana annovera tra le proprie funzioni, secondo quanto previsto dalla L. n. 56/2014, la promozione di forme di collaborazione ed organizzazione interistituzionali delle funzioni nel territorio metropolitano, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;
- con la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 51 del 23.11.2022 la Città Metropolitana di Bologna ha disposto di provvedere all’organizzazione e al funzionamento dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari a livello metropolitano ex art. 21, comma 2, lettera c) del proprio Statuto, dal 1 gennaio 2023 e per tutta la durata del mandato amministrativo in corso, con possibilità di rinnovo per il successivo mandato;
- con l’Atto sindacale n. 271 del 29.11.2022 è stato approvato l’Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana Unioni e singoli Comuni dell’Area Bolognese per l’esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale all’Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano, prevedendo che “*l’adesione all’Ufficio disciplinare metropolitano potrà essere estesa anche ad altri soggetti pubblici a seguito di successivo specifico iter di convenzionamento ai sensi degli articoli 15 della L. 241/1990 e 30 del D. lgs 267/2000*”;

**considerato altresì che:**

- con prot. PG.AT/2023/0002888 del 17.03.2023 si è provveduto a richiedere alla Città Metropolitana di Bologna l’utilizzo dell’ufficio Provvedimenti Disciplinari metropolitano di tale ente, previa sottoscrizione di apposito accordo o convenzione, come previsto dall’art. 23 dello Statuto della Città Metropolitana;
- con nota prot. PG.AT/2023/0003777 del 13.04.2023 la Città Metropolitana comunicava all’Agenzia l’accoglimento dell’istanza proposta, precisando che la delega della funzione disciplinare datoriale all’UPD della Città Metropolitana sarebbe avvenuto con apposito iter di convenzionamento;
- con PG.AT/2023/0005458 del 01.06.2023, quindi, la Città Metropolitana di Bologna ha provveduto a trasmettere la bozza di accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 per il conferimento

e l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale, accluso al presente atto quale *Allegato A* quale parte integrante e sostanziale dello stesso, il quale prevede:

- un contributo annuale pari ad € 20,00 per dipendente;
  - una decorrenza dalla data di sottoscrizione e sino alla scadenza della *Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali* della Città Metropolitana di Bologna, fissata a 60 giorni dalla convalida degli eletti del mandato amministrativo della Città metropolitana di Bologna successivo al mandato in corso;
  - la possibilità di rinnovo dello stesso nel mandato successivo a quello in corso, previa verifica dei risultati conseguiti e compatibilmente con le risorse disponibili;
- con PG.AT/2023/0005812 del 13.06.2023 ATERSIR ha risposto alla Città Metropolitana di Bologna, confermando l'intenzione dell'Agenzia di approvare lo schema di convenzione, senza alcuna modifica né integrazione, nella prima seduta utile del Consiglio d'Ambito;

**ritenuto:**

- che lo schema di Accordo proposto corrisponda agli interessi di ATERSIR e ne soddisfi le necessità, in quanto l'esercizio della funzione disciplinare datoriale richiede competenze specialistiche e che se la stessa viene svolta in forma associata restituisce maggiori garanzie di oggettività;
- di poter dunque approvare tale schema e dar mandato di sottoscrivere l'Accordo e procedere con gli atti amministrativi conseguenti per attivare il convenzionamento secondo i tempi e le modalità proposti dalla Città Metropolitana di Bologna;

**visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

a voti unanimi e palesi,

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Accordo *ex art.* 15 della L. 241/1990 tra la Città metropolitana di Bologna e ATERSIR per il conferimento e l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale, accluso alla presente deliberazione quale *Allegato A*, parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di autorizzare la Presidente Francesca Lucchi alla sottoscrizione dell'Accordo in oggetto;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti, incluso l'impegno di spesa necessario.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 57 del 19 giugno 2023

Oggetto: **Amministrazione e Supporto alla Regolazione – Approvazione schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Città metropolitana di Bologna e ATERSIR per il conferimento e l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore  
Responsabile *ad interim*  
dell'Area Amministrazione  
e Supporto alla Regolazione  
Vito Belladonna

Bologna, 15 giugno 2023

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 57 del 19 giugno 2023

Oggetto: **Amministrazione e Supporto alla Regolazione – Approvazione schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Città metropolitana di Bologna e ATERSIR per il conferimento e l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale.**

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore  
Responsabile *ad interim*  
dell'Area Amministrazione  
e Supporto alla Regolazione  
Vito Belladonna

Bologna, 15 giugno 2023

*Allegato A – Schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Città metropolitana di Bologna e ATERSIR per il conferimento e l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale*

**Schema di Accordo**

**ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR) PER IL CONFERIMENTO E L'ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALLA FUNZIONE DISCIPLINARE DATORIALE.**

TRA

La Città metropolitana di Bologna, nella persona del Sindaco metropolitano *pro tempore* Matteo Lepore, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Via Zamboni n. 13 a Bologna, che agisce in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta (Partita IVA 03428581205);

e

ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, nella persona del Presidente pro-tempore, \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, che agisce in nome e per conto dell'Agenzia Territoriale che rappresenta (C.F. 91342750378 e P.IVA \_\_\_\_\_) (di seguito ATERSIR);

**PREMESSO CHE**

- l'art. 15 della L. 241/1990 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse

comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

- quanto previsto dalla L. n. 56/2014, in relazione alle funzioni della Città metropolitana, che promuove forme di collaborazione ed organizzazione interistituzionali delle funzioni nel territorio metropolitano, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;
- l'art. 23 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna statuisce che *“1. La Città metropolitana promuove modelli ottimali per la gestione integrata di servizi pubblici di comune interesse o forme di coordinamento tra le rispettive attività, prevedendo anche, ove la natura del servizio o delle prestazioni lo consentano, il reciproco avvalimento di uffici, o forme di delega finalizzate a massimizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi. A tale scopo può stipulare accordi e convenzioni con Comuni, singoli o associati e anche con altri enti esterni al territorio metropolitano.*  
*2. Gli accordi e le convenzioni di cui al precedente comma sono approvati dal Consiglio metropolitano a maggioranza assoluta, su proposta del Sindaco.”*
- viste le richieste pervenute dagli Enti afferenti al territorio metropolitano di essere coadiuvati e supportati nell'esercizio delle funzioni disciplinari datoriali, la Città metropolitana di Bologna ha provveduto a redigere ed approvare uno studio di fattibilità denominato *“Studio di fattibilità per la gestione metropolitana della funzione disciplinare”* approvato con Orientamento della riunione del Sindaco metropolitano e dei Consiglieri delegati ex art. 35 dello Statuto n. 31 del 20/09/2022;
- la Città metropolitana di Bologna con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 51 del 23 novembre 2022 ha infatti disposto di provvedere all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari a livello metropolitano ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c) dello Statuto – a far data dal 1° gennaio 2023 e per tutta la restante durata del mandato amministrativo in corso, con possibilità di rinnovo per il successivo

mandato— in ragione della specifica delega, di cui assume l'esercizio, relativa alla funzione disciplinare datoriale da parte delle Unioni e dei Comuni dell'area metropolitana bolognese che hanno manifestato formalmente il proprio interesse alla Città metropolitana nei tempi indicati dal Sindaco metropolitano e degli enti locali dell'area metropolitana che, anche in tempi successivi, decidano di aderirvi;

- la Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 6 del 18 novembre 2022 ha espresso parere favorevole al recepimento di suddetta delega da parte delle Città metropolitana e alla disciplina di essa mediante accordo attuativo della Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali fra Città metropolitana di Bologna, Unioni di Comuni e Comuni non associati;
- con l'Atto sindacale n. 271 del 29 novembre 2022 della Città metropolitana di Bologna si è approvato l'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana Unioni e singoli Comuni dell'Area Bolognese per l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale all'Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano che prevede che *“l'adesione all'Ufficio disciplinare metropolitano potrà essere estesa anche ad altri soggetti pubblici a seguito di successivo specifico iter di convenzionamento ai sensi degli articoli 15 della L. 241/1990 e 30 del D. lgs 267/2000”*, come già specificato negli atti precedentemente citati;
- in data 20 marzo 2023, è pervenuta al P.G. della Città metropolitana di Bologna, con n. 16432 del 20/03/2023, una richiesta di convenzionamento per la fruizione dell'Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano di cui sopra da parte di ATERSIR, sottoscritta dal proprio Direttore, il quale ha rappresentato l'esigenza di individuare un soggetto esterno che potesse garantire le funzioni disciplinari previste in materia sia per il personale dirigente, che per il personale dipendente non dirigente;

- in data 13 aprile 2023, la Città metropolitana di Bologna, con nota avente P.G. n. 21725 del 13/04/2023, ha comunicato che era possibile accogliere l'istanza e che ATERSIR avrebbe potuto delegare la propria funzione disciplinare datoriale all'Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano, in quanto il rapporto di lavoro dei dipendenti di ATERSIR è disciplinato sia dal D.lgs. 165/2001, che dal CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali e che la predetta adesione sarebbe avvenuta con apposito iter di convenzionamento;
- ATERSIR è un ente di diritto pubblico, così come stabilito dall'art. 1, comma 2, del proprio Statuto che recita quanto segue *“L’Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, ai sensi della L.R. n. 23/2011; ad essa sono imputati tutti i rapporti giuridici conseguenti all’esercizio delle funzioni da parte dei propri organi e del Direttore”*;
- data la natura giuridica di ATERSIR e verificato che ATERSIR applica sia il D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali vigente, per regolare i rapporti di lavoro con i propri dipendenti e dirigenti, si procede con uno specifico iter di convenzionamento ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990;
- la collaborazione con ATERSIR è pienamente coerente con lo Statuto e le funzioni della Città metropolitana di Bologna;
- la Città metropolitana di Bologna e ATERSIR intendono instaurare una collaborazione finalizzata all'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale conferendola all'Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano a composizione monocratica.

Visti:

- l'art. 55 bis, comma 3, del D.lgs. 165/2001, che stabilisce che *“Le amministrazioni, previa convenzione, possono prevedere la gestione unificata delle funzioni dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, senza maggiori oneri per la finanza pubblica”*;
- gli articoli 19, 20 e 21 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna;

**Tutto ciò premesso tra le Parti come sopra rappresentate si conviene quanto segue**

#### **ART. 1 – Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

#### **ART. 2 – Oggetto**

1. Con il presente accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, si delega la funzione disciplinare del potere datoriale di ATERSIR all'Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano istituito presso la Città metropolitana di Bologna e si regola l'esercizio della predetta delega.

#### **ART. 3 – Finalità**

1. Il presente accordo ha lo scopo di realizzare il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro mediante la gestione da parte della Città metropolitana di Bologna delle funzioni dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (di seguito “UPD metropolitano”), allo scopo di assicurare:

- uniformità valutativa (prevenendo contenziosi per disparità di trattamento tra casi eguali), avendo una visione centralizzata e, soprattutto, un maggior distacco “fisico” dalle vicende trattate;
- maggior terzietà decisoria a garanzia di oggettività, autonomia ed indipendenza di giudizio, in quanto struttura operante a livello metropolitano e, come tale, non vicina alle parti coinvolte;
- superamento di eventuali conflitti di interesse ed inerzie decisionali;

- gestione della complessa e articolata materia con personale specificatamente formato;
- valorizzazione delle competenze e professionalità.

2. L' accordo disciplina l'esercizio della delega in nome e per conto di ATERSIR relativa alla funzione disciplinare datoriale nei confronti del personale dipendente e dirigente del suddetto Ente, che sarà svolto dall'UPD metropolitano, in composizione monocratica.

#### **ART. 4 - Funzioni e attività**

1. L'UPD metropolitano, a composizione monocratica, esercita le funzioni conferite da ATERSIR in forza della delega di cui ai precedenti artt. 1 e 2. In particolare, l'UPD metropolitano assicura l'esercizio della funzione disciplinare datoriale in nome e per conto di ATERSIR, nei procedimenti avviati nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti del predetto Ente per sanzioni superiori al richiamo verbale, svolgendo pertanto le seguenti attività:

- ricezione delle segnalazioni delle infrazioni disciplinari, raccolta delle dichiarazioni, informazioni e della documentazione di riferimento per l'avvio dell'istruttoria;
- contestazione dell'addebito al dipendente o al dirigente;
- convocazione delle parti, degli eventuali testimoni, verbalizzazione del contraddittorio e delle audizioni ed istruttoria del procedimento disciplinare;
- sospensione del procedimento disciplinare, nelle ipotesi previste dalla legge, ovvero adozione dell'atto conclusivo del procedimento disciplinare - con irrogazione della sanzione o motivata archiviazione;
- adempimenti di legge e di contratto conseguenti;
- comunicazione dei dati dei procedimenti a fronte di richieste di ATERSIR di reportistiche, rendicontazioni o monitoraggi, nel rispetto della tutela dei dati personali.

## **ART. 5 - Organizzazione**

1. Le funzioni delegate sono svolte dall'UPD metropolitano istituito presso la Città metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco metropolitano n. 282 del 6 dicembre 2022 composto dalla Dirigente dell'Area Risorse, Programmazione e Organizzazione, affiancata da un collaboratore con funzioni di segretario.
2. La struttura organizzativa competente allo svolgimento delle attività delegate è denominata UPD metropolitano ed è incardinata presso l'Area Risorse Programmazione e Organizzazione. Con un apposito provvedimento di adeguamento organizzativo la Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione assegna alla struttura le risorse umane specializzate, già dipendenti dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, che saranno addette alle mansioni amministrative dell'Ufficio e provvede all'individuazione del Responsabile della struttura.
3. All'UPD metropolitano è garantita autonomia decisionale e di gestione.
4. L'UPD metropolitano ha sede presso la Città metropolitana di Bologna, in Via Zamboni n. 13.

## **ART. 6 – Impegni delle Parti**

1. La Città metropolitana di Bologna si impegna ad esercitare le attività di cui all'art. 4, relative ai procedimenti disciplinari, previste dalla legge e dai contratti collettivi di comparto degli Enti locali.
2. L'UPD metropolitano è competente per i procedimenti disciplinari relativi a infrazioni punibili con sanzione superiore al richiamo verbale, avviati con la segnalazione formale da parte del Dirigente/Referente/Responsabile/altra figura competente secondo la specifica struttura organizzativa interna di ATERSIR fino alla loro conclusione con provvedimento di irrogazione della sanzione o di archiviazione.
3. L'UPD metropolitano è esonerato da qualsiasi responsabilità nel caso in cui non venga

esercitata ovvero decada l'azione disciplinare, ove ATERSIR non ponga in essere gli atti necessari all'avvio dell'istruttoria, indicati nel comma 4, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente e secondo le specifiche modalità disciplinate nel Regolamento di funzionamento dell'UPD metropolitano.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'UPD metropolitano è esonerato da qualsiasi responsabilità qualora l'inadempienza di ATERSIR sia determinata da mancata vigilanza, da comportamenti omissivi, da ritardo, parziale od erronea trasmissione di atti, comunicazioni e documenti all'UPD metropolitano.

4. Al fine di garantire l'avvio del procedimento, ATERSIR si impegna a trasmettere tempestivamente, di norma nel rispetto di quanto previsto all'art. 55 bis del D.lgs. 165/2001, tutta la documentazione e gli elementi informativi amministrativi, giuridici, contabili, fiscali e ogni altro dato ed elemento conoscitivo necessario per assicurare le prestazioni ed ogni utile informazione per garantire l'esercizio della funzione stessa, nel rispetto dei tempi di legge e delle modalità qui concordate con l'UPD metropolitano. Le parti adottano ogni utile misura per facilitare la corretta ed immediata comunicazione dei dati e la collaborazione tra gli uffici interessati, al fine del prioritario rispetto dei termini perentori prescritti dalla legge e dalla contrattazione collettiva in materia di procedimenti disciplinari.

5. ATERSIR si impegna a trasmettere comunicazione dell'avvenuta irrogazione del rimprovero verbale o di altre sanzioni comminate nel biennio precedente, contestualmente all'atto di trasmissione della documentazione necessaria all'avvio del procedimento disciplinare, che avverrà secondo le modalità e la modulistica messa a disposizione dall'Ente, disciplinate nel Regolamento di funzionamento dell'UPD metropolitano.

6. Restano di esclusiva competenza di ATERSIR, quale datore di lavoro, le seguenti attività ricomprese sia nella fase connessa al prodromico momento conoscitivo-propulsivo, condizione

per il concreto esercizio dell'azione disciplinare di esclusiva competenza dell'UPD metropolitano, sia nella fase che consegue alla conclusione del relativo procedimento:

- l'aggiornamento e la diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale;
- la vigilanza sull'applicazione delle norme e del codice di comportamento (generale e di amministrazione) e quanto previsto dal Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) sezione 4.2 relativa ai "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- la segnalazione, nei termini di legge, dei fatti di possibile valenza disciplinare all'UPD metropolitano da parte del Dirigente/Responsabile della struttura ove opera il/la dipendente coinvolto/a;
- la trasmissione di tutti i dati e gli elementi conoscitivi all'UPD metropolitano, nei tempi, nei modi e nei contenuti disciplinati nel Regolamento di funzionamento dell'UPD metropolitano, al fine di dare piena conoscenza del fatto e consentire all'UPD metropolitano di procedere ad una valutazione approfondita della questione di possibile rilevanza disciplinare utile all'esercizio dell'azione disciplinare;
- l'esecuzione e l'applicazione della sanzione mediante l'adozione delle conseguenti determinazioni relative a tutti gli effetti giuridici ed economici della sanzione sul rapporto di lavoro.

7. Il termine per la contestazione degli addebiti decorre dalla data in cui l'UPD metropolitano ha ricevuto la segnalazione di fatti di possibile valenza disciplinare da parte di ATERSIR; la decorrenza del termine per la conclusione del procedimento disciplinare, invece, resta fissata dall'art.55 bis del D.lgs.165/2001.

8. Nel caso di trasferimento del Dirigente/dipendente presso altra pubblica amministrazione e nel

caso di cessazione del rapporto di lavoro trovano applicazione, rispettivamente, i commi 8 e 9 dell'art.55 bis del D.lgs.165/2001.

9. L'UPD metropolitano, nel corso dell'istruttoria, può acquisire sia dall'Ente interessato che da altre amministrazioni pubbliche, le informazioni e i documenti rilevanti ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare.

10. Presso ATERSIR saranno individuati specifici referenti per lo svolgimento di attività di informazione, collaborazione e raccordo con l'UPD metropolitano.

11. Per i fatti oggetto di iniziativa e provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria, la trasmissione dei relativi atti all'UPD metropolitano va tempestivamente assicurata dal referente di ATERSIR e comunque nei termini di legge, dandone contestuale comunicazione al Dirigente/dipendente interessato, al fine della puntuale applicazione delle specifiche disposizioni normative e contrattuali.

12. Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e della riservatezza nell'adempimento dei propri compiti.

## **ART. 7 – Responsabili dell'Accordo**

1.1 Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- ✓ per la Città Metropolitana di Bologna, la Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione;
- ✓ per ATERSIR, \_\_\_\_\_;

2. In particolare le Parti si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e su ulteriori che si rivelassero di interesse comune.

3. A tal fine i responsabili si impegnano a comunicare per iscritto e a mezzo p.e.c. i referenti per i rapporti con l'UPD metropolitano ed eventuali altri referenti che dovessero rendersi necessari per la gestione del singolo procedimento disciplinare, che dovranno essere anche stati autorizzati al trattamento dei dati, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali

4. Per quanto non previsto dal presente accordo, trovano applicazione le norme di legge, regolamento e statutarie dei rispettivi enti che disciplinano le collaborazioni e convenzioni tra enti e quelle attinenti allo stato giuridico ed economico dei dipendenti interessati.

#### **ART. 8 - Tutela dei dati personali**

1. Le parti sono contitolari dei dati personali trattati dall'UPD metropolitano nell'ambito delle attività delegate, secondo le regole concordate nei commi seguenti; si impegnano, per quanto di propria competenza, a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii.

2. Per le finalità di cui al presente accordo, le parti concordano di applicare il Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali e designano, quale soggetto attuatore delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento predetto, il Responsabile dell'UPD metropolitano, che è tenuto agli adempimenti previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti in materia per la Città metropolitana di Bologna.

3. Il Responsabile della protezione dei dati è quello designato dalla Città metropolitana di Bologna.

4. Tutti i dati personali forniti saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per le finalità previste dalla legge per l'espletamento della funzione disciplinare. Gli stessi dati

saranno utilizzati in forma aggregata e anonima anche a fini statistici. Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti informatici e cartacei per i quali sono impiegate misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e ad evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Adempite tali finalità, i dati saranno conservati agli atti ai sensi di legge.

5. La Città metropolitana di Bologna provvede alla formazione e tenuta del proprio registro dei trattamenti in cui annota ed evidenzia i trattamenti in contolarità.

6. Alla scadenza dell'accordo attuativo, la Città metropolitana di Bologna si impegna a trasferire agli Enti competenti tutti i dati acquisiti, conservati e trattati.

#### **ART. 9 - Controllo e vigilanza**

1. Le attività dell'UPD metropolitano sono soggette a monitoraggio, con rilevazione annua del numero dei procedimenti avviati, della casistica e dei tempi procedimentali.

2. La Città metropolitana, potrà valutare il recesso motivato dal presente accordo. L'eventuale recesso motivato avrà effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione ad ATERSIR.

#### **ART. 10 - Risorse finanziarie e oneri per le parti**

1. Le spese generali necessarie al funzionamento dell'UPD metropolitano sono ripartite tra gli Enti che hanno delegato la funzione disciplinare datoriale all'UPD metropolitano stesso.

ATERSIR, in quanto Ente delegante, provvede, pertanto, al finanziamento delle spese dell'UPD metropolitano, sostenute dalla Città metropolitana di Bologna in relazione all'attuale assetto organizzativo, mediante un contributo annuale da corrispondere alla stessa, stabilito nella misura di € 20,00 (euro venti/00) per dipendente, tenuto conto del numero totale dei dipendenti a tempo

indeterminato ed a tempo determinato, con contratto di durata non inferiore a sei mesi, in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

2. ATERSIR trasferisce le quote di competenza alla Città metropolitana, senza necessità di specifica richiesta, in un'unica soluzione entro il mese di giugno di ogni anno solare, ad eccezione del primo anno durante il quale verranno corrisposte entro il mese di dicembre 2023. Contestualmente al trasferimento finanziario ATERSIR comunica il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Nel rispetto e alle condizioni delle norme, dei Contratti collettivi nazionali e dei Contratti integrativi, le entrate di cui al comma 1 realizzate per il funzionamento dell'UPD metropolitano sono destinate al finanziamento del salario accessorio dei dipendenti della Città metropolitana e, in particolare, a quelli che concorrono alla loro realizzazione.

4. In caso di ricorsi avverso il provvedimento disciplinare emanato dall'UPD in nome e per conto dell'ente datore di lavoro, l'UPD metropolitano si avvale dell'Avvocatura Civica Metropolitana per la propria tutela giudiziaria. In caso di eventuale condanna al pagamento delle spese giudiziali e/o al risarcimento del danno cagionato alla controparte, gli oneri si intendono a carico di ATERSIR, in qualità di datore di lavoro. Ciò anche nel caso in cui il contenzioso giudiziario si risolva con una procedura transattiva.

#### **ART. 11 - Risorse umane**

1. L'individuazione del Responsabile della struttura organizzativa e dei collaboratori addetti, come previsto all'art. 5, è di stretta competenza della Città metropolitana di Bologna, nel rispetto della propria regolamentazione ed in piena autonomia organizzativa e gestionale, al fine di assicurare l'ottimale ed efficiente funzionalità dell'Ufficio, in coerenza con l'evoluzione del fabbisogno e gli impegni assunti con il presente accordo.

2. L'orario di lavoro del personale addetto è definito in coerenza con gli orari di servizio della Città metropolitana di Bologna, articolato su 5 giorni settimanali.

### **ART. 12 - Risorse strumentali**

1. La Città metropolitana di Bologna mette a disposizione i locali, le attrezzature ed i servizi telematici e telefonici necessari al funzionamento dell'UPD metropolitano. L'Ufficio dispone di casella di posta elettronica certificata e di casella di posta elettronica semplice dedicata. La strumentazione assicura la gestione documentale, l'archiviazione a norma di legge di ciascun procedimento, la necessaria tracciabilità del flusso, la sicurezza informatica e la tutela della privacy nel trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente e delle Linee Guida Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

2. Le comunicazioni inerenti i procedimenti disciplinari avvengono esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata e con registrazione al Protocollo riservato della Città metropolitana di Bologna. Per assicurare la completezza delle informazioni e della documentazione oggetto di trasmissione, l'UPD metropolitano mette a disposizione di ATERSIR schemi e modulistica elaborati per le diverse ipotesi trattate, completi di istruzioni per la compilazione da parte dei dirigenti/responsabili o dei referenti degli Enti stessi.

3. Nel sito web istituzionale della Città metropolitana di Bologna è inserita una sezione dedicata all'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano, con informazioni attinenti la funzione ed i contatti dei dipendenti assegnati all'Ufficio.

### **ART. 13 - Durata dell'accordo e recesso**

1. Gli effetti del presente accordo decorrono dalla data di sottoscrizione fino alla scadenza della Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali richiamata in premessa, fissata a 60 giorni dalla convalida degli eletti del mandato amministrativo della Città metropolitana di Bologna

successivo al mandato in corso.

2. L'UPD metropolitano è competente a trattare i procedimenti disciplinari per le condotte disciplinarmente rilevanti segnalate da ATERSIR a far data dal 15 luglio 2023. È altresì competente per i procedimenti disciplinari che al 15 luglio 2023 risultino sospesi per pendenza del procedimento penale.

3. L'accordo potrà essere rinnovato nel corso del mandato amministrativo successivo al mandato in corso, previa verifica dei risultati conseguiti e compatibilmente con le risorse disponibili.

4. L'accordo può essere risolto dalle parti ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del codice civile. Fatto salvo quanto disposto all'articolo 9, comma 2, è altresì ammesso il recesso motivato da parte di ATERSIR. Il recesso deve essere comunicato a mezzo PEC non oltre il 30 giugno di ciascun anno e ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione.

5. In mancanza di rinnovo o di nuova stipula o di recesso anticipato, resta inteso che l'UPD metropolitano porterà a termine i procedimenti pendenti alla data in cui il presente accordo perderà di efficacia.

#### **ART. 14 - Giurisdizione e normativa applicabile**

1. Le parti si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero insorgere dall'esecuzione del presente accordo. Qualora non si addivenisse ad una soluzione conciliativa delle controversie, la loro risoluzione è demandata al Giudice Amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. 104/2010 - Codice di Giustizia Amministrativa.

2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla L. 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - TUEL in quanto compatibile e allo Statuto della Città metropolitana di Bologna.

## **ART. 15 - Norme generali**

1. Il presente Accordo è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 tabella "atti per i quali non vi è l'obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. 131/86.

2. È esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti riportate in premessa e che deliberano per approvazione il presente accordo.

Bologna, lì .....

Letto, approvato e sottoscritto.

Per ATERSIR

(documento firmato digitalmente)

Per la Città metropolitana di Bologna

(documento firmato digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).*

Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 26 giugno 2023

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna